

» 2009-05-06 22:01

BERLUSCONI : MIA POPOLARITA' AL 75%, PREMIATA LA MIA CLASSE

"Gli ultimi sondaggi, al contrario di quello che si può pensare, mostrano ancora un aumento di popolarità per come ho affrontato, direi con una certa classe, questo fatto...". Silvio Berlusconi si promuove a pieni voti, in un'intervista esclusiva a France 2 che il premier italiano concede tutta in francese, per l'equilibrio mostrato dopo la tempestosa richiesta di divorzio da parte della moglie Veronica Lario. E se ieri, sulla poltroncina bianca del salotto di Bruno Vespa, il premier era apparso teso ed addolorato, questa sera l'immagine che arriva dalla tv francese è quella di un uomo sollevato. E pronto ad esibire la 'prova' della sua aumentata popolarità dal salotto giallo ocra di Palazzo

Grazioli. "L'ammirazione degli italiani è importante - si autoconsola il Cavaliere - Tre italiani su quattro sono con me. Ed ho una popolarità del 75%. Non male...".

"Silvio Berlusconi s'explique", si spiega, titola la tv francese nel servizio trasmesso dal tg delle 20 subito dopo quello dedicato al secondo compleanno di Nicolas Sarkozy all'Eliseo. Ed il premier, preoccupato dall'ampio spazio dedicato dai media stranieri alla fine del suo matrimonio, offre anche oltralpe la sua versione dei fatti. "Il divorzio è qualcosa di doloroso, sempre. E penso che dovrebbe essere un fatto privato, sul quale nessuno dovrebbe avere il diritto di intervenire", recrimina. "Sempre la stampa e la tv sono contro chi è al potere - aggiunge - E in Italia, contrariamente a quello che si pensa all'estero, lo sono il 90% della stampa e tutte le televisioni, comprese le mie. Tutti vogliono dimostrare di essere indipendenti. E tutti i giorni le tv, anche le mie, dicono qualcosa contro di me". Ma a confortare il Cavaliere restano i sondaggi, che dissipano il suo timore di pesanti ripercussioni politiche, dopo la dolorosa vicenda familiare. Anche l'Istituto Ipr Marketing - in un sondaggio commissionato da Repubblica.it all'indomani dell'outing del Cavaliere a Porta a Porta - registra che il premier è riuscito a 'convincere' gli italiani. Un sostegno totale e convinto da parte degli elettori del Pdl (l'89%), robusto da parte degli italiani in genere (il 57%) e vicino alla maggioranza assoluta anche per i cattolici praticanti (il 49%). Al 53% degli italiani Berlusconi ha ispirato fiducia, al 51% è apparso sincero (percentuali che salgono all'88 ed all'86% tra i simpatizzanti del Pdl). Insomma, per l'Ipr la fiducia del 66% degli italiani nel premier sarebbe rimasta invariata. E anche se l'ipotesi di un complotto non convince gli italiani, nessuno degli elettori del Pdl avrebbe pensato di cambiare voto in ragione di ciò che è accaduto. Ma le polemiche non si placano. Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro è convinto che sia tutto un escamotage "per sviare l'attenzione dai problemi reali del Paese e mettere un coperchio di silenzio sui fallimenti del governo". Per Nichi Vendola, candidato a Strasburgo per 'Sinistra e Libertà', "è stata sdoganata la cultura dello stupro".

Ma è ancora dal mondo cattolico che arrivano i rilievi più pesanti. Dopo l'invito ad una maggiore sobrietà di 'Avvenire' e del Cardinal Bagnasco, oggi il Cardinale Kasper, ministro vaticano per l'unità dei cristiani, stigmatizza il comportamento del premier "strano, sopra le righe, ed ancora più sorprendente perché si tratta di un capo di governo". Replica piccata di Fabrizio Cicchitto, presidente dei deputati Pdl: "La Chiesa sa benissimo che Berlusconi ed il Pdl sono soggetti politici seri, che tengono conto delle sue posizioni e del suo ruolo nella società italiana. Evidentemente nel rispetto dei ruoli e dell'autonomia della politica". Al premier ha portato oggi solidarietà, tra gli altri, l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga, "per la dura campagna politico-mediatica" scatenatasi in una vicenda così privata. E chi ha fatto visita al Cavaliere, lo ha trovato ancora addolorato e, a quanto viene riferito, meravigliato della scelta del Pd di cavalcare la vicenda. Se alla guida ci fosse stato Massimo D'Alema, che resta il migliore di loro - avrebbe commentato Berlusconi - questo non sarebbe successo.